

A SEGNO ANCHE AVRILA

**Super Pandolfi  
trascina il Gualdo  
Blitz a Gabetta**

ROBERTO CASAGLIA



MATTATORE - Andrea Pandolfi del Gualdo (Gubbini)

TERNI - Colpo gobbo del Gualdo che conquista tre punti importantissimi che consentono di guardare alla classifica con tranquillità e costringe invece il Gabetta a rimandare i sogni playoff. Con le due squadre entrambe incrociate e in piena emergenza a causa di infortuni e squalifiche, a fare la voce grossa è quella di Beruatto che, con un Pandolfi monumentale, sfodera una prestazione di carattere e qualità che permette di tornare a casa con il bottino pieno, come non succedeva in trasferta da quasi un girone intero (vittoria a Castello contro il Group). Per i ternani, invece, si tratta di un passo indietro dopo l'eccellente prestazione di sette giorni prima a Deruta.

In avvio il Gualdo, come nel precedente turno con Paniccia, presenta una novità. Tra i pali si piazza infatti Marco Mazzanti, 23 anni, ex portiere di Rovigo e Spal, fino a dicembre in forza alla Sestese in serie D. La prima mezz'ora è di marca ospite, con una punizione di Paniccia che dopo nove minuti impegna Chitarrini e sulla respinta Pandolfi non trova il tap-in vincente. Gentili sulla fascia crea continui grattacapi all'esperto Mattioli e in mezzo Paniccia dirige l'orchestra. Sul fronte ternano ci sono soltanto Giusto e Ioppolo a tenere alta l'attenzione della difesa avversaria. Il Gualdo potrebbe passare al 24' quando Paniccia serve Avrila che colpisce la base interna del palo a Chitarrini battuto. Il Gabetta allora si scuote e si fa vedere dalle parti di Mazzanti con Ioppolo, Pieroni e Proietti, senza però mai inquadrare lo specchio della porta. Ma i ternani pescano il jolly proprio in chiusura di tempo, quando Ioppolo viene steso in area da Antonio Romanelli e dagli undici metri Pieroni trasforma nonostante Mazzanti intuisca la traiettoria. Nella ripresa il Gualdo rovescia le sorti del match. Passano appena cinque minuti e Avrila, su punizione dal limite, indovina il "sette" siglando il pareggio. Il Gabetta si fa pericoloso tre minuti dopo con l'ex Ciani (botta al volo sul fondo), ma è il Gualdo a riprendere in mano le redini della partita. Si rivede anche Ramazzotti, ma resta in campo appena 10 minuti. Al suo posto entra Tchetchuova e il camerunese confeziona subito l'assist per Pandolfi, bravo a girarsi in area e a fulminare Chitarrini.

**GABELLETTA-GUALDO 1-2**

**GABELLETTA** (4-3-1-2): Chitarrini 5,5; Sacconi 6, Cottini 6, Proietti 6, Mattioli 5,5; Ioppolo 6,5, Pieroni 6,5, Ciani 6; Giusto 7; Romagnoli 5,5, Leonardi 6 (20' st Pallottini 6). A disp.: Francescangeli, Ahmetaj, Rampiconi, Sunea, Jianu, Picotti. All. Flamini 6

**GUALDO** (4-2-3-1): Mazzanti 6; Camoni 6,5, Antonacci 6,5, Matarazzi 6,5, A. Romanelli 6 (43' st D. Ramacci sv); Ragni 6 Avrila 7; Paniccia 6,5 (24' st Ramazzotti sv; 35' st Tchetchuova sv), G. Romanelli 6; Pandolfi 8. A disp.: Fiorelli, Pascolini, Sannipoli, Campese. All. Beruatto 7

**ARBITRO:** Magrini di Città di Castello 7  
**MARCATORI:** 44'pt Pieroni (GA, rig.), 5' st Avrila (GU), 37' st Pandolfi (GU)

**NOTE:** Spettatori 150 circa. Ammoniti: Mattioli e Proietti (GA), A. Romanelli e Pandolfi (GU). Angoli: 5-3 per il Gabetta. Recupero: 1'pt, 3' st

# Ripartenza Bastia

*Inutile la rete di Baciocchi:  
la squadra di Genovasi,  
ko dopo due vittorie di fila,  
reclama un rigore  
Espulso Andrea Pelliccia*

STEFANO COLETTI

**SANSECONDO** - Il Bastia si impone per 2-1 allo Stadio dei Pini di Sansecondo conquistando tre punti meritate in chiave salvezza, al termine di una gara dominata dagli uomini di Massimo Cocciari. Per il Città di Castello invece si è trattata di una sconfitta con poche attenuanti e la squadra è sembrata poco reattiva, con molti dei suoi uomini migliori giù di tono. In primis quel Biondi che nelle ultime gare si era sempre contraddistinto tra i migliori in campo, ieri è uscito al termine del primo tempo complici le non perfette condizioni fisiche. I tifernati, dopo due vittorie consecutive, vedono così interrompere la propria corsa e sono costretti a rimandare la risalita in classifica.

Il Bastia ha fatto sua la gara grazie a un atteggiamento tattico accorto ma non rinunciario e dopo aver preso possesso del centrocampo ha imposto ai padroni di casa il proprio ritmo e alla fine avrebbe potuto arrotondare ulteriormente il risultato. Il primo tentativo è però dei tifernati con Pepe, che al 5' ruba palla alla difesa bastiola al limite dell'area ma lascia partire un tiro troppo fiacco che si spegne tra le braccia di Tajolini. Il Bastia non si spaventa e prende in mano le redini della gara, ma al 18' Mar-

**C. CASTELLO-BASTIA****1-2**

**CITTÀ DI CASTELLO** (4-4-2): Pellegrini 5; M. Pelliccia 5,5, Fiani 6, Filomena 6, Pierangeli 5,5 (20' st Atif Y. 6); Biondi 5 (1' st Bosso 6), A. Pelliccia 6, Rizzi 6, Pepe 5,5 (4' st Atif. T. 6); Baciocchi 6, Consorte 6. A disp.: Cuccagna, Floridi, Ortali, Cavallaro. All.: Genovasi 5,5

**BASTIA** (4-4-1-1): Tajolini 6,5; Silva 5,5 (25' st Mazzola 6), Passetti 6, Zanchi 6, Pacchioni 6; Belkchak 6, Marchetti 6,5, Polchi 6, Battistelli 7; Marianeschi 6,5; Mancini 6,5 (45' st Biagini sv). A disp.: Sensi, Gorietti, Brunelli, Marchi, Frenguelli. All.: Cocciari 6,5

**ARBITRO:** Giovani di Grosseto 6**MARCATORI:** 27'pt Mancini (B), 27' st Battistelli (B), 35' st Baciocchi (C)

**NOTE:** Spettatori 250 circa. Espulso al 40' st A. Pelliccia (C) per somma di ammonizioni. Ammoniti: Pelliccia A., Fiani, Rizzi (C), Polchi, Marchetti, Marianeschi (B). Angoli: 5-4. Recupero: 1'pt, 3' st.

MATCH SENZA SUSSULTI

## Braccino corto per Montecchio e Bastardo: è 0-0

DAVIDE RUSSO

**MONTECCHIO** - Finisce 0-0 la sfida tra il Montecchio ed il Bastardo, un pareggio che non soddisfa nessuna delle due squadre e non serve a migliorare la situazione in classifica.

Per il tecnico dei padroni di casa Moretti, forse, dopo una serie di risultati negativi era necessario ottenere qualcosa in più. Per Mencarelli invece, alla sua prima sulla panchina del Bastardo, l'obiettivo in qualche misura è stato raggiunto, considerato che un punto in trasferta non è mai da buttare via.

Le due squadre hanno dato vita a un match sostanzialmente equilibrato, con un gioco fitto di azioni ma con poche conclusioni. In particolare è

co Pelliccia impegna ancora l'estremo ospite con una punizione neutralizzata non senza difficoltà. Al 27' però il Bastia va in vantaggio: Marianeschi serve in profondità Mancini, l'attaccante penetra in area superando l'asse difensivo e mettendo la sfera alle spalle di Pellegrini in uscita disperata. Il Castello è colpito duro e ancora una volta si trova costretto ad inseguire ma al 32' sfiora il pareggio: il cross di Andrea Pelliccia trova Consorte pronto alla girata di testa in area ma Tajolini con un intervento prodigioso sventa in angolo. Nella ripresa i tifernati si gettano in avanti alla ricerca del pareggio esponendosi così ai contropiedi del Bastia che al 9' reclama il rigore per un presunto fallo su Mancini e al 12' colpisce la traversa con un insidioso tiro-cross di Pacchioni.

Proteste anche da parte tifernate al 17', quando Consorte è lanciato a rete sul filo del fuorigioco e a tu per tu con Tajolini viene atterrato da Silva: il signor Giovanni senza esitazioni decreta il rigore ed espelle il difensore, prima di accorgersi che il suo collaboratore aveva segnalato il fuorigioco all'attaccante tifernate e di tornare così sui propri passi annullando i provvedimenti presi poco prima. Dal possibile pari al raddoppio avversario il passo è breve: Battistelli al 27' si appropria a centrocampo della palla, al termine di un'azione personale entra in area e lascia partire un tiro abbastanza innocuo su cui però Pellegrini si incarta e la sfera rotola indisturbata in fondo al sacco per il 2-0 ospite.

I padroni di casa, che non sono nuovi a rimonte

impossibili, provano a riaprire la gara e ci riescono al 35' con Baciocchi che, servito da Bosso, insacca con un bel rasoterra da centro area. Questa volta però alla squadra di Genovasi, rimasta in dieci a cinque minu-



Michele Battistelli, autore ieri del secondo gol contro il Castello (Settonce)

ti dalla fine per l'espulsione di Andrea Pelliccia, non riesce l'impresa e nei minuti finali c'è tempo solo per una prodezza di Pellegrini che si riscatta in parte chiudendo lo specchio a Mancini presentatosi tutto solo in area.

## Magro bottino per Moretti e per l'esordiente Mencarelli

**MONTECCHIO-BASTARDO 0-0**

**MONTECCHIO** (4-4-2): Cioci 6; Barcaroli 5,5 (40' st Giralico sv), Mecocci 6, Lucarelli 6, Quadraccia 6,5; Falsini 6, Buffa 5,5, Carocci 6,5, Mascellani 5,5; Valentini 6,5 (24' st Baracchini 6), Marchignani 7. A disp.: Canini, Toretto, Carlone, Lucianetti, Chieruzzi. All. Moretti 5,5

**BASTARDO** (4-4-2): Busciantella 6,5; Fiorani 6, Rosati 6, Boccali 5,5, Galardini 5,5; Batini Malocaj 6, Ceceroni 5,5, Nocera 6,5; Omba Manga 6,5, Infuzo 7 ('39 st Cassiani s.v.). A disp.: Battistelli, Donati, Tordi, Morini, Grelli, Moroni. All. Mencarelli 5,5

**ARBITRO:** Pompilio di Latina 6

**NOTE:** Spettatori: 250 circa. Ammoniti: Lucarelli (M)

stato esasperante assistere, su entrambi i fronti, a una lunga serie di errori nei passaggi nei momenti cruciali della partita e alla poca accortezza nel gioco accompagnata da sbavature clamorose.

Gli ospiti si fanno sotto all'11' con una punizione di Infuzo: il tiro è preciso e potente, ma Cioci è piazzato bene e non ha problemi nell'intervento. Gli arancioni invece si rendono pericolosi con il capitano Valentini al 25' e sulla deviazione ci prova Falsini, ma senza successo.

Si va al riposo sul pari e al 10' della ripresa è di nuovo Infuzo, migliore in campo per il Bastardo, a provarci dopo un'azione personale senza però inquadrare lo specchio della porta. Al 14' palla gol per i padroni di casa con Falsini che in tuffo incorna la sfera, ma Busciantella smanaccia la palla che batte prima sulla traversa e poi schizza al suolo proprio sulla linea di porta. Al 32' tocca ancora al Bastardo con Ceceroni che in mischia davanti la porta fa partire un tiro insidioso, ma la difesa si salva. Il match finisce senza altre occasioni importanti, con il pubblico poco soddisfatto della partita e deluso per il magro risultato ottenuto. Il futuro è ancora da scrivere ma di certo i tre punti avrebbero significato molto, tanto per Moretti quanto per Mencarelli.